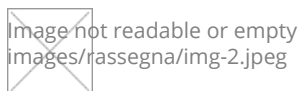




Montalcino news

Who.
What.
When.
Where.
Why.



“Strade Bianche”, Montalcino e la bellezza del ciclismo C'è Thomas Pidcock che cerca il bis dopo il successo dello scorso anno, c'è il debutto agonistico nel 2024 di Tadej Pogacar nella “corsa che mi piace di più assieme al Giro delle Fiandre”, per usare le parole del campione sloveno, che qui trionfò nel 2022, dopo una fuga di 50 km iniziata sullo sterrato di Monte Sante Marie. C'è il francese Julian Alaphilippe, vittorioso nel 2019, chiamato al riscatto dopo un periodo buio e le provocazioni di Patrick Lefevere, team manager della sua squadra, la Soudal Quick-Step, che alloggerà nel territorio di Montalcino. E poi Michal Kwiatkowski, che dopo i successi del 2014 e del 2017, in caso di tris, si guadagnerebbe il diritto all'intitolazione di un cippo in uno dei settori, come Cancellara. Per non parlare di Egan Bernal, Kasper Asgreen, Matej Mohoric, il campione europeo in carica.

15 tratti di sterrato (prima erano undici) grazie a un circuito da ripetere due volte tra Colle Pinzuto e Le Tolfe, con l'inedito settore della strada del Castagno - che toccherà come sempre il nostro territorio, a cominciare dalla salita più lunga della corsa, quella di Montalcino, 4 km al 5% di pendenza (passaggio dei ciclisti alla rotatoria della Sp14 tra le ore 12.50 e le ore 13), passando poi da Torrenieri (ore 13-13.11) e dagli sterrati di Lucignano d'Asso (11,9 km) e Pieve a Salti (8 km), località che per il decimo anno di fila ospiterà il team belga Soudal Quick-Step di Alaphilippe, alla Fattoria Pieve a Salti di Elena Prandi e Gian Paolo Sandrinelli, mentre la SD Worx, che tra le sue punte ha le cicliste vincitrici delle ultime due edizioni, la campionessa del mondo Lotte Kopecky e Demi Vollerink alloggerà nel Podere San Giuseppe sempre "a casa" Sandrinelli. In ammiraglia a